

L'area Pescara- Chieti: idee per la conurbazione "metropolitana" regionale – R. Mascarucci – A.Cilli - L. Volpi
Pescara: Sala, 2018 pp. 137;



Per chi progetta il territorio, la città è principalmente il luogo dell'offerta dei servizi. È soprattutto l'incrocio dei percorsi, il centro di gravitazione della pendolarità giornaliera, l'insieme di spazi e attrezzature per lo svolgimento delle attività umane alle diverse scale. È il polo attrattivo per territori più o meno estesi in funzione del rango dei servizi offerti. In molti casi, però, nella situazione attuale, la condizione urbana non è più l'eccezione, ma la norma. Non è più racchiusa nel perimetro della città tradizionale, ma è diffusa su sistemi urbani articolati e complementari. L'offerta di servizi non coincide più con la città compatta, ma si configura come rete multipolare, spesso indifferente alla continuità dell'urbano e molto più efficacemente guidata dal sistema della mobilità. Al di là dei ragionamenti sulle nuove ingegnerie istituzionali più consone a guidare e governare questa nuova complessità, agli architetti compete il riconoscimento e lo studio delle diverse configurazioni spaziali che si vanno determinando, distinguendo le quattro categorie (non più sovrapponibili) dell'area determinata dai legami gravitazionali quotidiani, del sistema complementare e sinergico strutturato dalla offerta di dotazioni territoriali, del tessuto compatto determinato dalla continuità insediativa e soprattutto delle vecchie e nuove centralità, ove ricercare attraverso gli strumenti del progetto un rinnovato "effetto città".

Roberto Mascarucci

È professore ordinario di Urbanistica presso l'Università degli Studi "G. d'Annunzio" di Chieti-Pescara. Si occupa di progettazione del territorio e di fattibilità dei programmi di sviluppo. È stato consulente del Settore Programmazione della Regione Abruzzo, dell'Unità di Valutazione (UVAL) del Ministero del Tesoro (oggi Ministero dello Sviluppo Economico) e di Sviluppo Italia (oggi Invitalia). È presidente dell'INU, sezione Abruzzo e Molise e membro del Consiglio Direttivo Nazionale. Su questo tema ha recentemente pubblicato *Il valore del sistema urbano intermedio nell'Italia di centro*, in F.D.Mocchia, M.Sepe (a cura di) "Una politica per le città italiane", INU Edizioni, Roma 2015.

Aldo Cilli

Architetto, dottore di ricerca in Urbanistica, già professore a contratto presso il corso di Laurea in Urbanistica Sostenibile dell'Università "G. d'Annunzio" di Chieti-Pescara, si è occupato di pianificazione urbanistica, territoriale, strategica e progettazione di opere pubbliche. È autore di saggi che approfondiscono il tema dell'efficacia degli Studi di Fattibilità, della valutazione ex ante degli effetti territoriali delle decisioni di spesa pubblica, della pianificazione spaziale. La sua attuale attività di ricerca indaga l'utilità concreta del contributo che l'*expertise* territoriale può fornire ai processi di riforma degli enti locali. Ha pubblicato, in proposito, il saggio monografico *Ripensare il territorio* (2016), con il patrocinio di ANCI.

Luisa Volpi

Dottore di ricerca in Urbanistica. Già professore a contratto presso la facoltà di Architettura dell'Ud'A, ed esperta nella concettualizzazione grafica ed elaborazione di visioni strategiche territoriali. Da architetto libero professionista si occupa in prevalenza di pianificazione strategica territoriale e valutazione ambientale strategica. È coautrice delle immagini prodotte nell'ambito della ricerca *Abruzzo2020*.

ISBN 978-88-96338-98-8



9 788896 338988
Prezzo € 20,00 (I.I.)

Pagine sparse: storiografia e critica dell'architettura – A. Ghisetti Giavarina

Roma: Ipersegno – Riccardo Condò , 2018 pp. 197

Adriano Ghisetti Giavarina

PAGINE SPARSE
*STORIOGRAFIA E CRITICA
DELL'ARCHITETTURA*



RiccardoCondòEditore

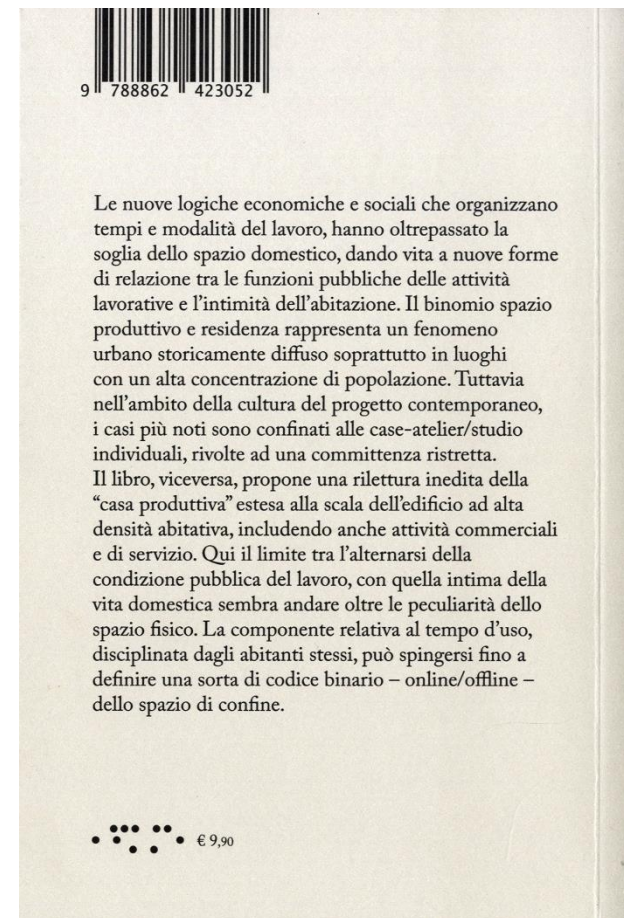
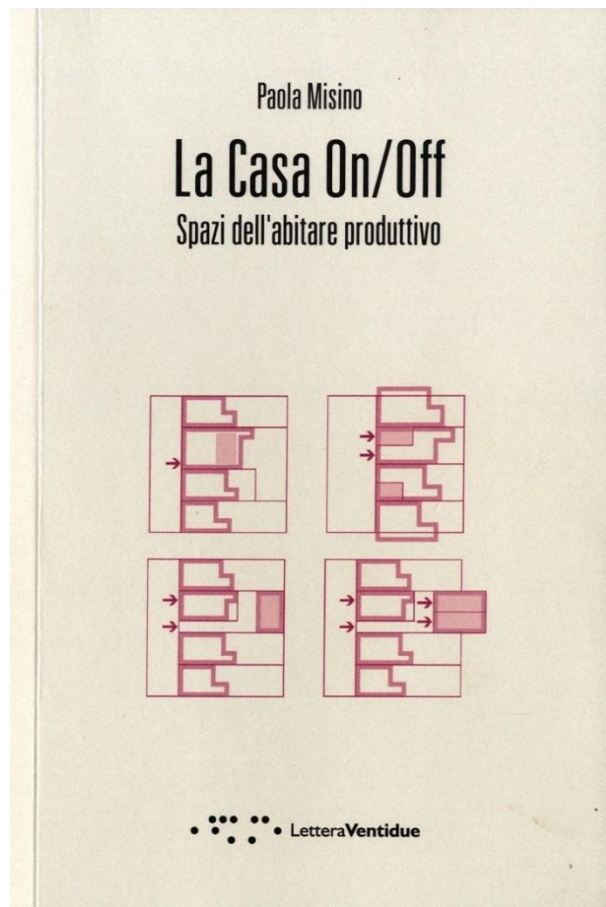
Questo libro comprende studi e note inediti o pubblicati in sedi di non sempre facile reperibilità, qui aggiornati e rivisti, che affrontano particolari temi o propongono alcuni spunti di riflessione intorno a figure rappresentative e aspetti metodologici della storiografia e della critica architettonica. Tali scritti si rivolgono a quanti si interessino di architettura proponendosi di presentarne la critica e la storia come componenti essenziali della formazione e della stessa attività professionale di un architetto. Alcuni degli argomenti trattati sono infatti approfondimenti che hanno preso spunto dalle lezioni, e dalle proficue discussioni con gli studenti che ne seguivano, del corso di Storia della critica e della letteratura architettonica tenuto per molti anni dall'autore nella Facoltà di Architettura di Pescara. A questa pubblicazione si accompagna perciò la speranza che essa possa suscitare ulteriori osservazioni, proposte ed anche dissensi, intorno a tematiche troppo spesso trascurate sia nella saggistica che nella didattica, nella convinzione che nuovi apporti a un tale dibattito non potranno che rivelarsi utili e positivi.

IPERSEGNO - Riccardo Condò Editore
ISBN 9788897028499



La casa on/off. Spazi dell'abitare produttivo – P. Misino

Siracusa: LetteraVentidue, 2018 pp. 77

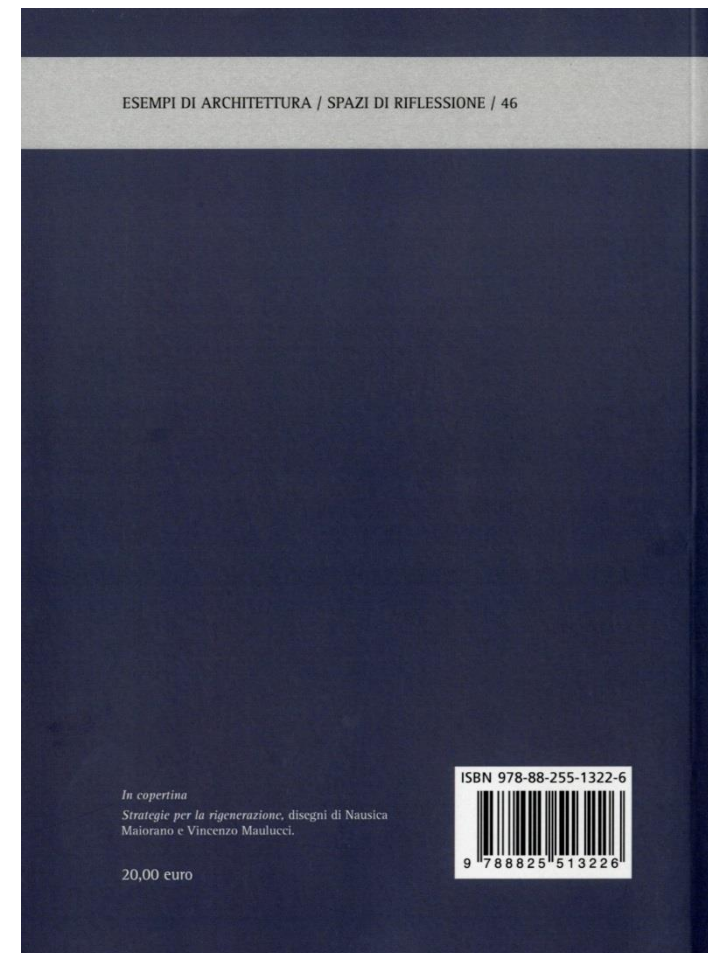


Le nuove logiche economiche e sociali che organizzano tempi e modalità del lavoro, hanno oltrepassato la soglia dello spazio domestico, dando vita a nuove forme di relazione tra le funzioni pubbliche delle attività lavorative e l'intimità dell'abitazione. Il binomio spazio produttivo e residenza rappresenta un fenomeno urbano storicamente diffuso soprattutto in luoghi con un'alta concentrazione di popolazione. Tuttavia nell'ambito della cultura del progetto contemporaneo, i casi più noti sono confinati alle case-atelier/studio individuali, rivolte ad una committenza ristretta. Il libro, viceversa, propone una rilettura inedita della "casa produttiva" estesa alla scala dell'edificio ad alta densità abitativa, includendo anche attività commerciali e di servizio. Qui il limite tra l'alternarsi della condizione pubblica del lavoro, con quella intima della vita domestica sembra andare oltre le peculiarità dello spazio fisico. La componente relativa al tempo d'uso, disciplinata dagli abitanti stessi, può spingersi fino a definire una sorta di codice binario – online/offline – dello spazio di confine.

• • • • • € 9,90

Rigenerare territori fragili. Strategie e progetti – M. Di Venosa – M. Morrica

Canterano: Aracne, 2018 pp. 171



Smartness e healthiness per la transizione verso la resilienza. Orizzonti di ricerca interdisciplinare sulla città e il territorio – F. Angelucci - Milano: Angeli, 2018 pp. 364



Smartness e healthiness per la transizione verso la resilienza
Orizzonti di ricerca interdisciplinare sulla città e il territorio

a cura di Filippo Angelucci

In questi ultimi anni sono state attivate diverse ricerche sulle ricadute teorico-applicative dei paradigmi della *smartness* e della *healthiness* negli interventi mirati al miglioramento delle capacità di resilienza delle città e del territorio.

Si tratta di ambiti di indagine collocabili in specifici settori scientifici e differenti livelli d'intervento rispetto ai quali è possibile però rintracciare alcuni segnali di convergenza tra varie discipline.

Questo volume intende ricostruire un primo quadro delle relazioni interdisciplinari che si stanno instaurando tra nuove posizioni teoriche, sperimentazioni metodologiche ed esperienze di ricerca applicata, e in cui i paradigmi della *smartness* e della *healthiness* sono interpretati come principali vettori d'innovazione per avviarsi sulla strada della transizione verso l'habitat resiliente.

Dai saggi degli autori che hanno preso parte a questo progetto emergono importanti orizzonti di ricerca che dovranno essere sviluppati nel prossimo futuro. Tra essi: il recupero e la reinterpretazione innovativa delle relazioni ambientali cicliche e di processo tra città e territorio, la revisione di approcci e strumenti di analisi per la conoscenza e la gestione integrata delle risorse, la centralità degli obiettivi di inclusione e partecipazione nelle politiche di sviluppo urbano e territoriale, la necessità di affiancare alle innovazioni tecniche materiali anche un'innovazione tecnologica immateriale e informazionale, l'urgenza di sperimentare e avviare nuove forme di governo e monitoraggio della qualità abitativa nelle trasformazioni dell'habitat antropizzato.

Ne emerge uno scenario di ricerca particolarmente stimolante per il futuro della progettazione interdisciplinare e in cui ricercare approcci, strumenti e logiche di intervento per ristabilire armonie infrante tra umanità e natura, in una visione dell'habitat antropico che torna a esprimere capacità reattive ai cambiamenti, a coltivare l'intelligenza collettiva dei suoi abitanti e a caratterizzare lo spazio come sistema capace di migliorare le condizioni di salute fisica e psichica delle persone.

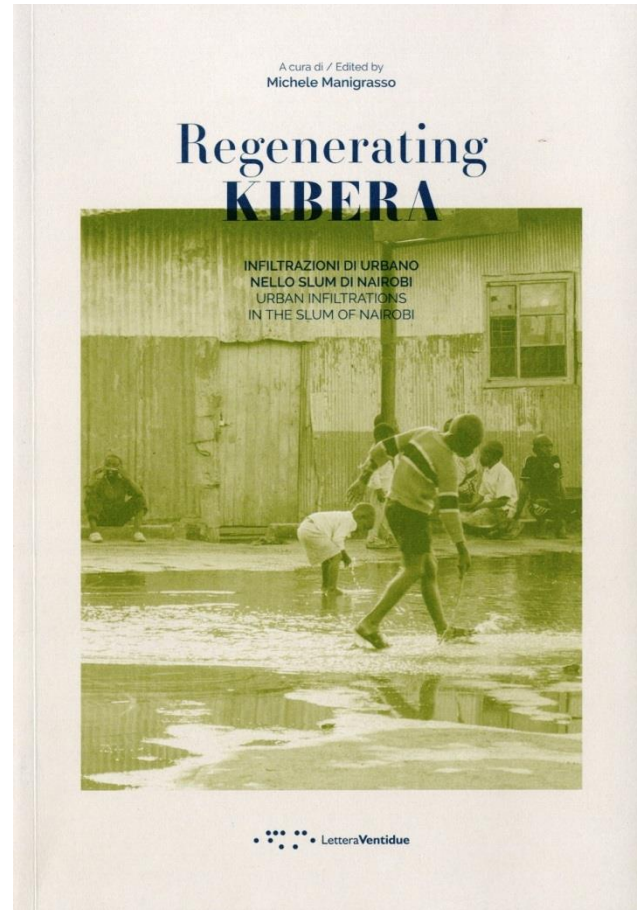
Filippo Angelucci, PhD in Progettazione ambientale, è ricercatore in Tecnologia dell'architettura presso l'Università degli Studi G. d'Annunzio di Chieti-Pescara. I suoi settori di interesse scientifico e didattico riguardano le implicazioni tecnico-applicative della cultura tecnologica della progettazione, gli approcci e i metodi per il progetto ambientale di habitat urbani e territoriali, la sperimentazione di interfacce strumentali, energetiche e infrastrutturali in ambito paesaggistico, territoriale e urbano. Socio della SITdA - Società Italiana della Tecnologia dell'Architettura, è autore di articoli, saggi e libri sulle innovazioni metodologiche e di processo per la progettazione tecnologico-ambientale di spazi aperti, aree protette, sistemi infrastrutturali.

FrancoAngeli
La passione per le conoscenze

ISBN 978-88-917-6087-6

€ 39,50 (U)

Regenerating Kibera – M. Manigrasso
Siracusa: LetteraVentidue, 2018 pp. 144;



Kibera, slum di Nairobi – Kenya –, è un angolo estremo del mondo, spazio altro, eterotopia in cui la vita e il senso di comunità sono gli unici valori di un inferno umano e urbano. Il libro raccoglie gli atti del workshop "KIBERA 2017. Infiltrazioni di urbano" – organizzato dal Laboratorio Città Informale del Dipartimento di Architettura di Pescara, in cui docenti provenienti da diverse università italiane – dall'Università di Nairobi a quella di Florianópolis e dalla Scuola Permanente dell'Abitare – si sono confrontati su possibili strategie di rigenerazione delle città informali, condividendo riflessioni ed esperienze concrete di progetto e costruzione. Nella seconda parte del volume, vengono presentate le linee guida e le proposte progettuali per la rigenerazione di Kibera avanzate da studenti e tutor.

Kibera, a slum of Nairobi in Kenya, is a marginal place; it is a surreal space, heterotopia in which life and sense of community are the only values of a human and urban hell.

The book contains the proceedings of the "Kibera 2017. Urban infiltrations" workshop organized by the Informal City Laboratory of the Department of Architecture of Pescara. Professors, tutors and students from various Italian universities, from the University of Nairobi, from the University of Florianópolis and from the Scuola Permanente dell'Abitare, have discussed possible strategies to regenerate informal cities, shared reflections and concrete experiences of design and have formulated ideas and proposals for the Kibera's slum.

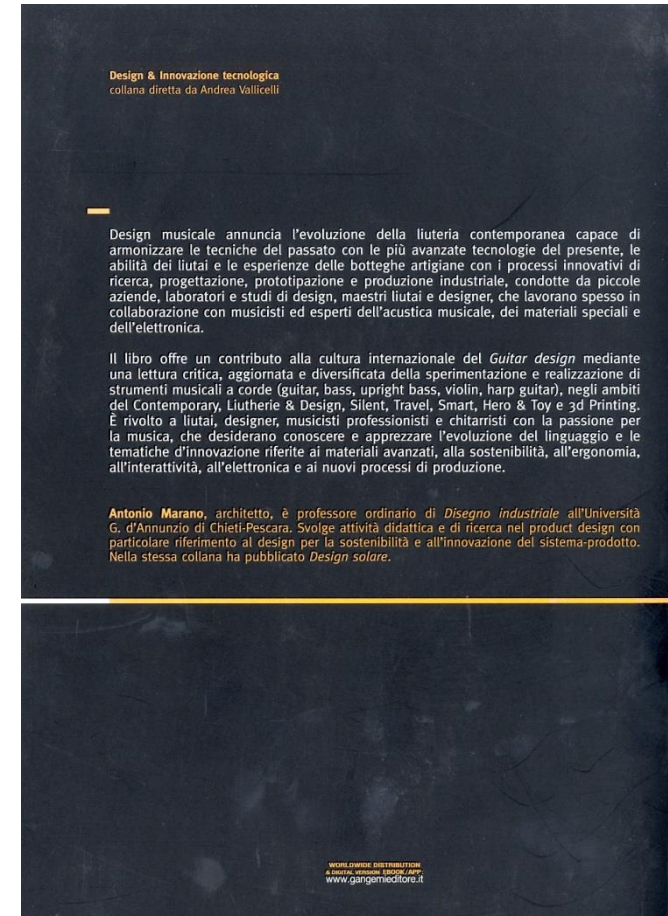
ISBN 978-88-6242-289-5



9 788862 422895 € 18.00

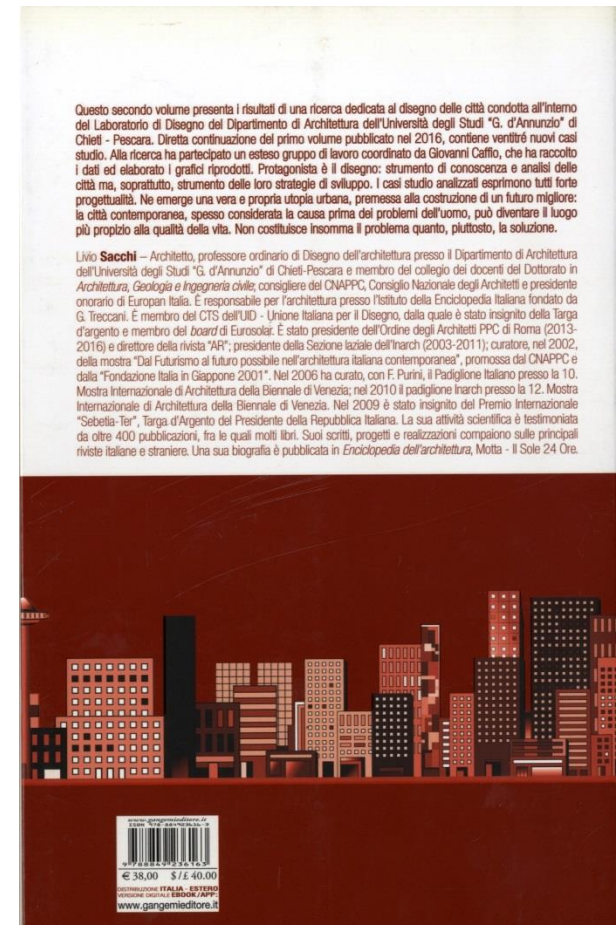
Design musicale. Innovazione tecnologica ed evoluzione del linguaggio nel guitar design – A. Marano

Roma: Gangemi, 2018 pp. 222;



Metropoli: il disegno delle città 2 – L. Sacchi

Roma: Gangemi, 2018 pp. 239



Lo spazio pubblico in contesti fragili. Idee visioni progetti per Castelnuovo Vomano – M. Di Venosa

Pescara: Sala, 2018 pp. 97;

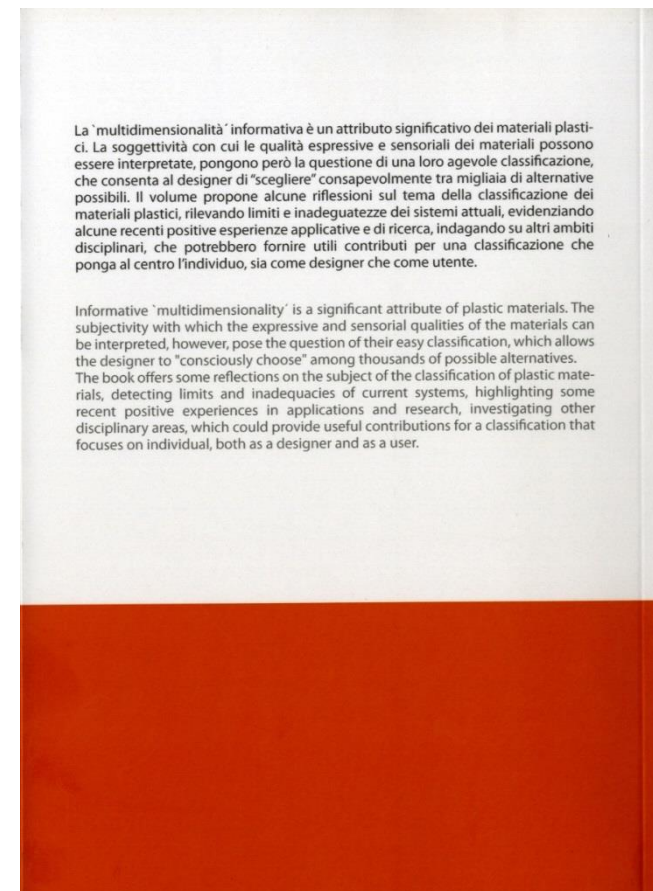


Con il Protocollo d'intesa sottoscritto nel Novembre 2014 si è avviata una collaborazione interistituzionale tra il Dipartimento di Architettura di Pescara ed il Comune di Castellalto (Te) finalizzata alla redazione di una ricerca sul territorio di Castelnuovo Vomano (frazione di Castellalto) con riferimento prioritario ai temi della sicurezza ambientale, della riduzione del consumo di suolo, della qualità dello spazio pubblico ed abitativo.

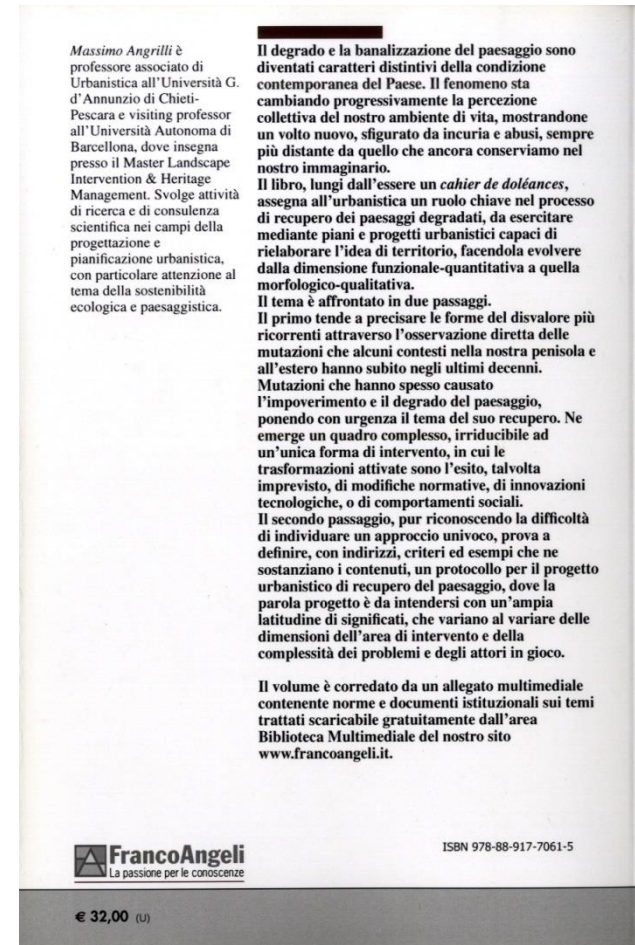
Questa pubblicazione raccoglie una sintesi delle attività analitiche e progettuali che hanno consentito di definire, d'intesa con l'amministrazione comunale e con la comunità locale, alcune linee guida per lo sviluppo sostenibile di Castelnuovo Vomano.



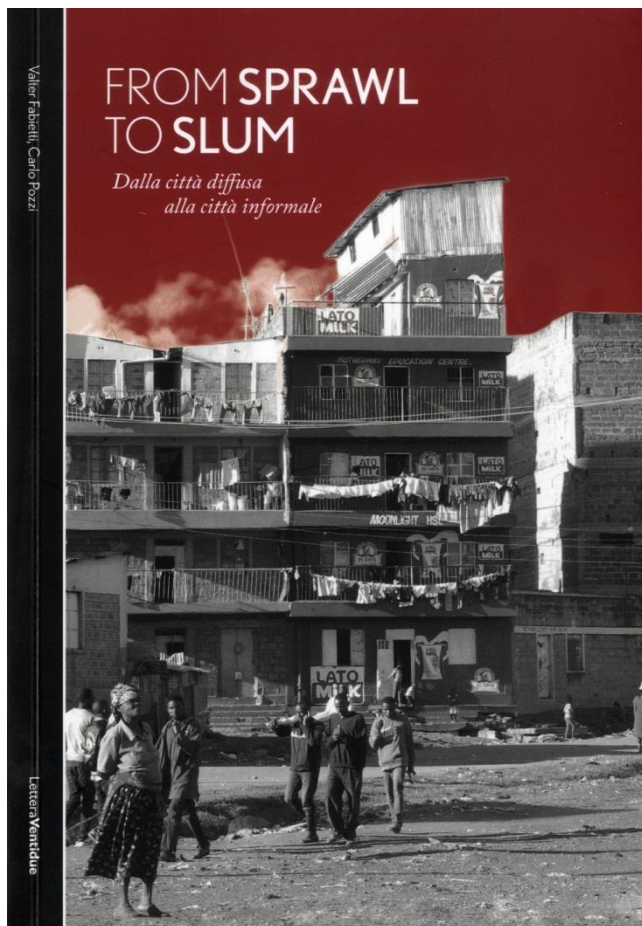
**La multidimensionalità dei materiali plastici. Riflessione per una classificazione antropocentrica Design Oriented -
S. Camplone - Pescara: Sala, 2018 pp. 151**



Piano progetto paesaggio. Urbanistica e recupero del bene comune – M. Angrilli
Milano: Angeli, 2018 pp. 266



From sprawl to slum. Dalla città diffusa alla città informale – V. Fabietti – C. Pozzi
Siracusa: LetteraVentidue, 2018 pp. 129;



Nelle città del mondo è proliferata dapprima la diffusione urbana: il modello è quello californiano, caratterizzato da un pattern di case unifamiliari, con qualche servizio, centri commerciali e l'ingigantimento della rete stradale. Dai tappeti residenziali britannici e europei l'Italia sviluppa territori diffusivi per esempio in Veneto e sulla costa medio-adriatica. Sono situazioni di con-fusione delle regole della città e della campagna. Ma in una situazione metropolitana, soprattutto nelle condizioni dei paesi di quello che una volta era definito "terzo mondo", l'allargamento diventa inarrestabile e la qualità dell'edificazione precipita verso il basso: non più le modeste residenze suburbane dell'agro campano o della periferia romana, ma le baracche di fango, legno e lamiera di San Paolo, Mumbai, Nairobi.

Affrontare, dopo la città diffusa, la città informale come tema didattico (in particolare in un laboratorio di tesi) ha rappresentato una sfida. La pubblicazione presenta elaborazioni progettuali che più che offrire delle soluzioni mettono in luce le questioni aperte dal confronto tra i temi dello sprawl e quelli degli slum.

In the cities of the world, urban diffusion has proliferated: the model is the Californian one, characterized by a pattern of single-family houses, with some services, shopping centers and the enlargement of the road network. From the British and European residential carpets, Italy develops diffusion territories for example in Veneto and on the Middle-Adriatic coast. They are situations of con-fusion of the rules of the city and the countryside.

But in a metropolitan situation, especially in the conditions of the countries of what was once called "third world", enlargement becomes unstoppable and the quality of construction falls down: no longer the modest suburban residences of the countryside of Campania or of the Roman suburbs, but the mud, wood and sheet barracks of São Paulo, Mumbai, Nairobi.

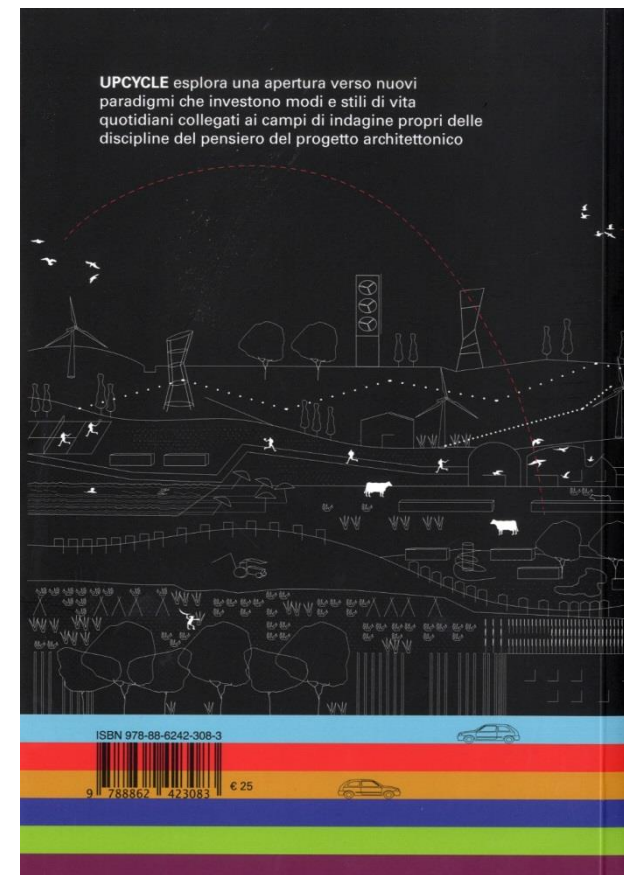
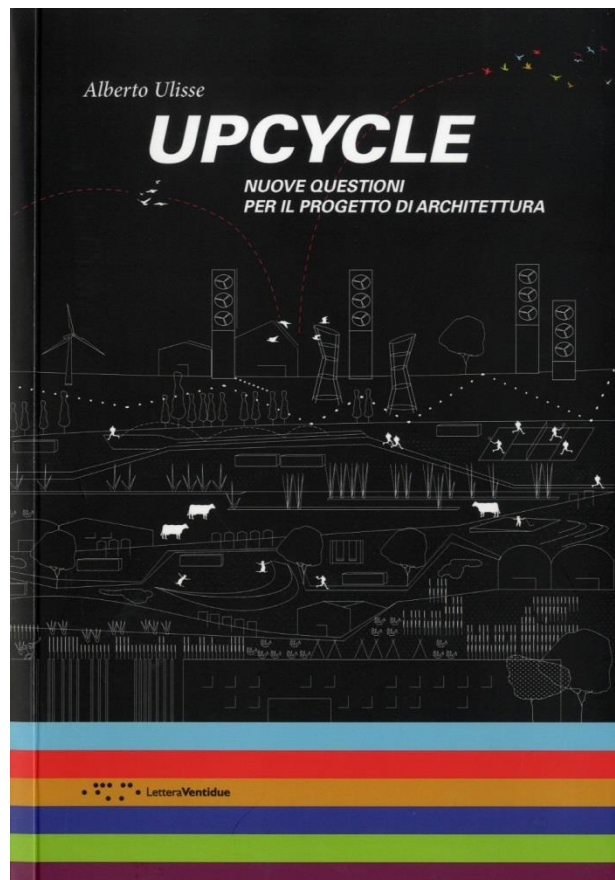
Addressing the informal city as a didactic theme (especially in a thesis lab) after the diffused city represented a challenge. The publication presents design elaborations that, rather than offering solutions, highlight the issues opened by the comparison between the themes of sprawl and slums.

ISBN 978-88-6242-322-9



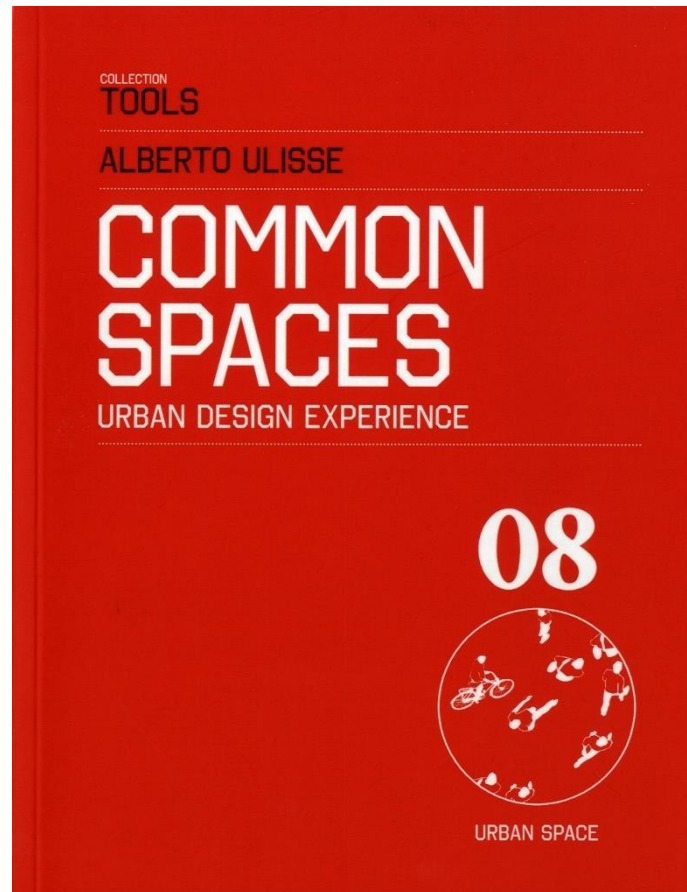
9 788862 423229 € 16,50

Upcycle. Nuova questione per il progetto di architettura – A. Ulisse
Siracusa: LetteraVentidue, 2018 pp. 171;



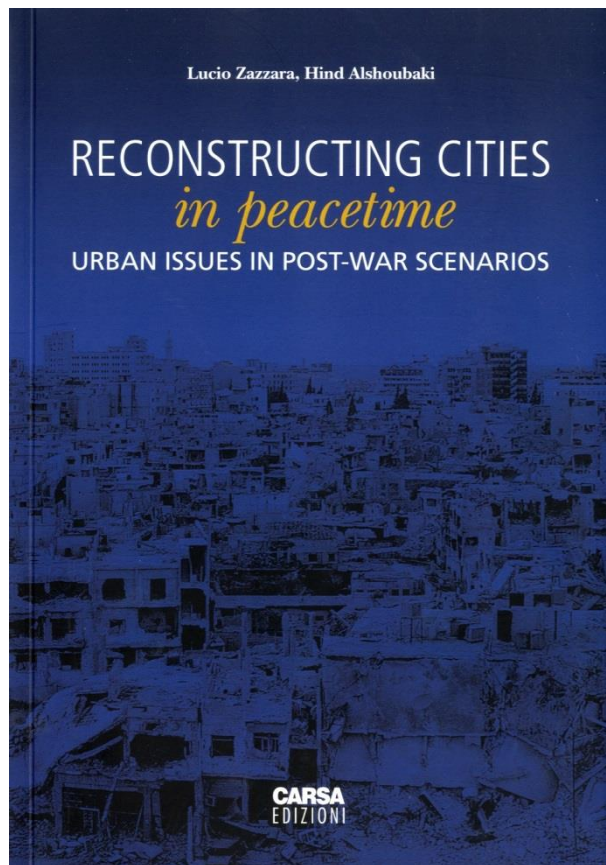
Common Spaces: urban design experience – A. Ulisse

Trento: Listlab, 2018 pp. 165;



Reconstructing cities in peacetime. Urban issues in post- war scenarios – L. Zazzara – H. Alshoubaki

Pescara: Carsa, 2018 pp. 127



DOSSIER



While the peace prospects in Syria alternate between near-achievement and disappearance, a group of academic researchers from Italian and Middle Eastern universities have initiated a discussion on future themes of the prospective reconstruction of one of the richer countries, both in historical-monumental heritage and the value of its landscape and urban system. The discussion aimed to focus on the methodological perspectives gained from the previous reconstruction experiences in Italy with a consciousness of the specific nature of Mediterranean culture.